

IL

TACCUINO

Pubblicazione
di informazione
quadrimestrale

Anno X,
n. 23
Dicembre 2018

Distribuzione
gratuita

Banca
di Credito
Cooperativo
di Triuggio
e della Valle
del Lambro
soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio (MB)
Tel. 0362 9233-1
www.bcctriuggio.it



Nuovo Credito Cooperativo



Valle del Lambro

IL TACCUINO

Anno X - n. 23
Dicembre 2018

Quadrimestrale della Banca
di Credito Cooperativo
di Triuggio
e della Valle del Lambro

Registrato presso
il Tribunale di Monza il
15.06.2007, N. 1892

COMITATO DI DIREZIONE

Silvano Camagni
Piero Angelo Moscatelli
Giampietro Corbetta

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Santambrogio

COMITATO DI REDAZIONE

Giampietro Corbetta
Roberto Caspani
Gabriele Canzi
Ornella Tentorio

COORDINAMENTO EDITORIALE

Gabriele Canzi

REDAZIONE CREATIVA

Barbara Rosada

EDITORE

Banca di Credito Cooperativo
di Triuggio e della Valle
del Lambro Soc. Coop.

REDAZIONE

Via Serafino Biffi, 8 20844
Triuggio 0362-92331

STAMPA

F.Ili Sala - Seregno

Tiratura: 3.000 copie

Villa Biffi a Rancate
di Triuggio.
La storica Villa dell'800
è sede della BCC
dal mese di settembre
del 2009, dopo un
accurato intervento
di restauro
(Foto di Paolo Sironi)

**In copertina.**

*La melagrana del Credito
Cooperativo.*

Per le fotografie di cui,
nonostante le ricerche
eseguite, non è stato
possibile rintracciare
gli aventi diritto,
l'editore si dichiara
pienamente disponibile
ad adempiere ai propri
doveri.

All'interno di questa
pubblicazione sono
inseriti messaggi
pubblicitari
con finalità
promozionale

3 L'Editoriale

Banca pronta per la riforma
con autonomia
Silvano Camagni

4-7 Focus

Il nuovo statuto
rafforzerà la Banca

8 Brianza oltre la crisi

Due priorità: mutui famiglie
e crescita delle imprese

9 Il Punto

Pronti al cambiamento,
conti in regola e stabilità

10-11 L'intervista - Eracchio Isella

Immigrazione, una sfida
al Credito Cooperativo

12 Gruppo Giovani Soci

Full immersion a Trieste
per imparare la finanza

13-15 La Filiale - Briosco

Task force di frontiera

16 L'azienda - TLT

Ecco il laser che piace
ai designer

17 Visite culturali

Passeggiata tra le guglie
del Duomo di Milano

18-19 Associazioni - La Banda di Triuggio

Conquistare Chicago

20-24 Dai territori**25-29 Soci in Tour****30-31 Dai territori****32 Dove siamo**

Banca pronta per la riforma con autonomia



Il Presidente
Silvano Camagni

Cari Soci, siamo tutti chiamati il 14 dicembre a compiere un passo importante nella storia della nostra Banca: cambia lo Statuto e, di conseguenza, si modifica il regolamento elettorale-assembleare. Per questo è stata convocata una Assemblea straordinaria e ordinaria allo stesso tempo. “Straordinaria” perché si mette ai voti l’approvazione del nuovo Statuto, riscritto alla luce della riforma del Credito Cooperativo che ha creato il Gruppo bancario ICCREA, terzo Gruppo a livello nazionale per sportelli - circa 2.600 -, con oltre 140 Banche e oltre 10 miliardi di euro di patrimonio. Il primo adempimento sono le Assemblee dei Soci chiamate ad esprimersi. Tutto ciò che è materia di Statuto rientra negli atti straordinari dell’Assemblea; invece i cambiamenti del regolamento elettorale e l’informativa sulla sottoscrizione del Contratto di coesione con la società Capogruppo sono materia ordinaria. Ecco la ragione della doppia convocazione.

Che cosa cambia? L'appartenenza a un Gruppo introduce nuove regole come l'attenzione alle indicazioni strategiche generali e il gradimento della Capogruppo sulle nomine del CdA e del Collegio sindacale; ma intervengono anche nuove opportunità come una maggiore possibilità di offerta nel settore dell'intermediazione tradizionale in campo finanziario nell'operatività con l'estero e un ampliamento delle attività parabancarie dal leasing al risparmio gestito, dalle coperture assicurative alle carte di credito e di pagamento. Su questo fronte dei servizi, infatti, le BCC devono recuperare vantaggio competitivo e concorrenzialità. Mi sento di sollecitare la Capogruppo a fornirci presto strumenti e prodotti per ampliare la nostra offerta a famiglie e imprese consentendoci di operare alla pari con i maggiori istituti. È una richiesta che nasce dall'intenso lavoro di rapporti quotidiani delle nostre Sedi e Filiali con il territorio. Tempestività, semplificazione nei servizi, gamma di prodotti, consulenza qualificata e personalizzata dovranno diventare ancora di più e meglio il nostro tratto distintivo.

Ho sempre sostenuto l'importanza strategica dell'autonomia. Penso che debba costituire la personalità e la leva dell'agire cooperativo anche nel nuovo assetto societario. È previsto che la Capogruppo eserciti un sistema di early warning (avvertimento preventivo) nei confronti delle singole BCC raggruppate secondo tre classi di rischio: “Ordinario”, “Tensione”, “Critico”. Il primo non dà problemi e consente alla Banca di perseguire gli obiettivi strategici in un quadro di autonomia decisionale coerente con il “contratto di coesione”. Il secondo caso vede l'istituto muoversi su obiettivi coordinati con la Capogruppo, il terzo prevede l'intervento diretto della Capogruppo. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro rientra nelle Banche virtuose e di qualità della prima classe. Due fattori ci contraddistinguono: la solidità patrimoniale e la liquidità. Il primo semestre del 2018 conferma questo quadro con una crescita della redditività, dei prestiti alla clientela, dei depositi. L'autonomia che ci siamo guadagnati continueremo ad esercitarla e sfrutteremo tutti gli spazi previsti dal nuovo assetto. Una prerogativa non verrà mai meno: il nostro stile. Continua a crescere la fiducia del territorio verso la nostra Banca. Segno di un impegno capillare e di un team di uomini motivato, professionale, coinvolto, che condivide l'identità e i valori della Banca. Con questi punti di forza affrontiamo fiduciosi il cambiamento.

Cosa conferma la riforma: le caratteristiche distintive delle BCC



IL NUOVO STATUTO RAFFORZERÀ LA BANCA

L'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA amplia le possibilità di esercitare la presenza sul territorio. Nuovi strumenti per una maggiore efficienza nella competitività

Lo Statuto sociale di una Banca di Credito Cooperativo rappresenta il deposito dei valori e lo spirito di una realtà imprenditoriale-creditizia voluta e sorretta dai suoi Soci. Rispecchia finalità, ideali e procedure perché tutto ciò che contraddistingue quella Banca sia sempre garantito e realizzato. Lo Statuto è suscettibile di cambiamenti in presenza di fatti nuovi e rilevanti, così importanti da richiedere la riflessione e il pronunciamento della base sociale. La Riforma del Credito Cooperativo avviata nel 2015 e ora giunta alla sua attuazione appartiene ai “fatti nuovi e rilevanti”. Il 14 dicembre tutti i Soci della BCC sono chiamati a votare la “Proposta di modifica dello Statuto sociale della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro” che intende aderire al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA. Tutti hanno ricevuto il testo del nuovo Statuto: diventa più chiaro e agevole verificare ciò che è stato modificato e quanto continua a conservare modalità e caratteristiche consolidate nel tempo.

Per semplificare e aiutare la valutazione, si segnala che, in particolare, due articoli presentano cambiamenti sostanziali. Si tratta dell'ar-

ASSEMBLEA STRAORDINARIA Vademecum per i Soci

- I Soci hanno il diritto e il dovere di partecipare all'assemblea
- Possono intervenire all'assemblea i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni
- Ogni Socio ha diritto a un voto qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate
- Il Socio può farsi rappresentare in assemblea da altro Socio persona fisica
- Ogni Socio non può avere più di tre deleghe
- Gli amministratori e i sindaci non possono essere portatori di deleghe
- Le persone giuridiche non possono essere portatrici di deleghe
- Le deleghe devono pervenire alla banca almeno un giorno lavorativo precedente lo svolgimento dell'assemblea
- Il giorno dell'assemblea non si possono accettare deleghe

Cosa conferma la riforma: le caratteristiche distintive delle BCC



articolo 1 e dell'articolo 5 bis (che riportiamo a pag. 7): il primo riguarda lo "scopo mutualistico e l'appartenenza al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA", il secondo stabilisce il "Contratto di coesione e accordi di garanzia". Il modo di operare fin qui perseguito viene ad acquisire una nuova configurazione – si entra a far parte di un Gruppo bancario – che dovrebbe portare accanto a nuovi impegni una possibilità più grande di esercitare al meglio la missione di "banca del territorio", di esercitare la mutualità con strumenti ancora più adeguati alle necessità di famiglie e imprese, di poter rispondere in modo migliore alle tante domande delle aziende, soprattutto a quelle delle PMI.

L'adesione al Gruppo vede la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro ben posizionata. Per bilancio e stato patrimoniale è collocata nella classe migliore. Si tratta di una valutazione compiuta con parametri economici - risk based approach - che misurano la solidità e l'efficienza. In base al grado di rischio la Capogruppo consente o meno alla singola Banca associata di definire con più o meno autonomia i propri piani strategici e operativi. I risultati della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro garantiscono alla Banca la maggiore autonomia possibile. Un risultato importante: non solo viene riconosciuta l'efficienza della Banca, nonostante i lunghi e pesanti anni della

Lo stato patrimoniale e i risultati positivi di bilancio collocano la Banca nella classe con il rischio più basso.

Garantita la maggiore autonomia possibile nei piani strategici, in quelli operativi e nei rapporti con la clientela.

I TEMPI DELLA RIFORMA

20 GENNAIO 2015

Il Credito Cooperativo riesce ad evitare che, nella stessa riunione del Consiglio dei Ministri che riforma le Banche Popolari, il Governo Renzi adotti un analogo (e non annunciato) provvedimento sulle BCC che avrebbe cambiato il volto alla cooperazione mutualistica di credito.

1 FEBBRAIO 2016

Il Consiglio dei Ministri vara l'atteso decreto di riforma. Forti le perplessità di Federcasse per un provvedimento che modifica in maniera sostanziale alcuni dei punti chiave contenuti nella proposta di autoriforma che era stata condivisa con Governo e Banca d'Italia fino a pochi giorni prima.

23 MARZO 2016

L'Assemblea di Montecitorio licenzia il testo del disegno di legge di conversione del Decreto governativo, che accoglie nella quasi totalità le proposte di emendamento avanzate dal Credito Cooperativo.

6 APRILE 2016

Il Disegno di Legge di conversione del Decreto Governativo viene approvato definitivamente dall'Assemblea del Senato. Diventerà la Legge n. 49 dell'8 aprile 2016. Il Presidente di Federcasse, Alessandro Azzi dichiara: "Il sistema della cooperazione mutualistica di credito, con una storia ultracentenaria alle spalle, entra finalmente in una nuova fase della sua esistenza".

24 LUGLIO 2018

Il Consiglio dei Ministri vara il decreto legge 91 sulla "Proroga di termini in materia di banche popolari e gruppi bancari cooperativi". Si configura come una riforma della riforma per "rafforzare la finalità mutualistica e il radicamento territoriale delle BCC". Viene prorogato di 180 giorni il termine della piena efficacia della Riforma.

crisi, ma anche e soprattutto perché riconosce e promuove le strategie e le modalità di lavoro della Banca sul territorio della Brianza. Il valore distintivo del territorio è stato sottolineato anche dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria. Hanno detto che il sistema del Credito Cooperativo ha la sua ragione d'essere e la sua forza nelle finalità mutualistiche e nel radicamento territoriale che ne costituisce il vero punto di forza, da non disperdere ma, al contrario, da favorire e sviluppare. E la Riforma, nello stesso interesse del Paese, deve ancora di più andare in questa direzione di radicamento e di servizio.

L'Assemblea Straordinaria del 14 dicembre sancisce un passaggio storico. La Banca entra in un Gruppo acquisendo tutte le opportunità per crescere e per offrire più prodotti a Soci e Clienti, nello stesso tempo non perde la sua specificità e continua a muoversi con lo stile che ha maturato in questi anni di crescita. Cosa dice la Riforma? Quattro sono le aree di novità.

1. La nuova legge di riforma (Legge n. 49/2016) del Credito Cooperativo ribadisce e tutela l'identità e il ruolo delle BCC, banche di territorio a mutualità prevalente, valorizzando l'art. 2 dello Statuto di ogni singola Banca. Le comunità restano dunque proprietarie delle loro banche cooperative mutualistiche. La riforma consente ad ogni BCC di restare autonoma in misura correlata al proprio grado di rischiosità. Il Gruppo Bancario Cooperativo è una figura giuridica nuova, inedita nel panorama bancario. A conferma della storica capacità della cooperazione italiana di credito di definire soluzioni organizzative innovative che possano anche essere modello per altre realtà omologhe.

La Capogruppo del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo deve avere una soglia minima di patrimonio netto di 1 miliardo di euro.

2. Con la riforma viene ampliata la possibilità di coinvolgimento dei soci con l'innalzamento del capitale da loro detenibile (da 50 mila a 100 mila euro) e del numero minimo dei soci che ogni BCC deve avere (da 200 a 500).

3. Le BCC controllano, su base azionaria, la maggioranza del capitale del Gruppo Bancario Cooperativo. Sono quindi proprietarie della Capogruppo. La Capogruppo controlla su base contrattuale e garantisce le singole BCC azioniste (Contratto di coesione).

4. La Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo potrà aprirsi a partecipazioni esterne di capitali sino ad un massimo del 39% del suo capitale.

La Capogruppo e la rete delle BCC

LA VIA PARTECIPATIVA E LA VIA CONTRATTUALE



La nuova legge di riforma (Legge n. 49/2016) del Credito Cooperativo ribadisce e tutela l'identità e il ruolo delle BCC, banche di territorio a mutualità prevalente, valorizzando l'art. 2 dello Statuto di ogni singola Banca di Credito Cooperativo. Le comunità restano proprietarie delle loro banche cooperative mutualistiche. La riforma consente ad ogni BCC di restare autonoma in misura correlata al proprio grado di rischiosità.

RUOLO DI DIREZIONE E CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO



Fonte: "La riforma del Credito Cooperativo spiegata punto per punto", Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA

MUTUALITÀ E COESIONE

Pubblichiamo l'articolo 1 e le parti principali dell'articolo 5-bis contenenti alcune delle proposte di modifica dello Statuto sociale della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro.



ARTICOLO 1

Denominazione. Scopo mutualistico. Appartenenza al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA

È costituita una società cooperativa per azioni denominata “Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro – Società Cooperativa”. La Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro è una società cooperativa a mutualità prevalente.

La Società fa parte del Gruppo bancario cooperativo ICCREA. In tale qualità essa è tenuta all’osservanza delle direttive emanate dalla Capogruppo ICCREA Banca Spa nell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento, in conformità del contratto di coesione cui essa aderisce o per l’esecuzione delle istruzioni impartite dall’autorità competente nell’interesse della stabilità del Gruppo.

ARTICOLO 5 - BIS

Contratto di coesione e accordo di garanzia

La società aderisce al Gruppo bancario cooperativo mediante la sottoscrizione del contratto di coesione ed è sottoposta all’attività di direzione e coordinamento della Capogruppo e ai poteri e controlli della stessa, nel rispetto del perseguimento delle finalità mutualistiche della Società.

La Capogruppo assume verso la Società i doveri e le responsabilità connessi al proprio ruolo di direzione strategica e operativa del gruppo e di interlocutore dell’Autorità di Vigilanza.

Nell’esercizio dei poteri di direzione e coordinamento la Capogruppo emana direttive aventi ad oggetto il rispetto delle disposizioni in materia prudenziale e creditizia applicabili al gruppo e alle singole componenti, ivi comprese le disposizioni in materia di governo societario, politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa, partecipazioni detenibili, attività di rischio e conflitti d’interesse nei confronti di soggetti collegati, trasparenza delle operazioni bancarie, usura e antiriciclaggio.

....

La Società aderisce all’accordo di garanzia in solido e reciproca tra la Capogruppo e le Banche Affiliate al Gruppo (congiuntamente le “Banche Aderenti”). L’accordo prevede meccanismi di sostegno finanziario infra-gruppo con cui le Banche aderenti si forniscono il sostegno finanziario necessario per assicurare la loro solvibilità, in particolare per il rispetto dei requisiti prudenziali e delle richieste dell’autorità competente nonché per evitare l’assoggettamento a procedure di risoluzione o di assoggettamento a liquidazione coatta amministrativa.

L’accordo di garanzia prevede, inoltre, che ciascuna delle Banche Aderenti al Gruppo assuma in solido le obbligazioni della Società e di ogni altra Banca Aderente che si renda inadempiente verso i propri creditori per tutte le passività non subordinate. L’obbligo di garanzia della Capogruppo e di ciascuna delle Banche Affiliate al Gruppo è commisurato alle rispettive esposizioni ponderate per il rischio ed è contenuto entro il limite quantitativo delle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, come definiti dalla disciplina prudenziale applicabile.

La richiesta di pagamento della garanzia potrà essere avanzata nei confronti della Capogruppo solo dopo che la stessa sia stata avanzata nei confronti della Società e tale richiesta sia rimasta insoddisfatta.

....

La Società può essere esclusa dal Gruppo, a fronte di una delibera motivata della Capogruppo e previa autorizzazione dell’Autorità di Vigilanza se:

- (i) ha commesso gravi e ripetute violazioni delle obbligazioni previste nel contratto di coesione, delle disposizioni di vigilanza afferenti al Gruppo o delle ulteriori disposizioni normative o regolamentari applicabili al Gruppo;
- (ii) non rispetta le direttive della Capogruppo;
- (iii) ostacola l’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo; e sono stati inutilmente esperiti, da parte della Capogruppo, gli appropriati poteri di intervento correttivo o di sostegno infragruppo.

Nelle ipotesi di recesso e di esclusione di cui ai precedenti commi, restano fermi gli obblighi di garanzia della Società nei confronti del Gruppo per almeno dieci anni successivi al perfezionamento del recesso o dell’esclusione.

Due priorità: mutui famiglie e crescita delle imprese

I riflessi della crisi economica sulle famiglie e le prospettive per la Brianza sono state al centro della relazione del Presidente Silvano Camagni al convegno "Carate e la Brianza: 20 anni alle spalle e un futuro da scoprire" che si è svolto sabato 20 ottobre nell'auditorium della Banca di Credito Cooperativo di Carate in occasione dei vent'anni del "Giornale di Carate". «La situazione – ha sottolineato Camagni – appare in forte trasformazione e ricca anche di incognite sia per lo sviluppo del territorio che per quello delle persone. In questo scenario mutevole è sempre più importante il ruolo che una banca territoriale può e deve svolgere. Un compito delicato: occorre coniugare informazione attenta e formazione costante sia ai propri dipendenti sia soprattutto ai clienti. Un territorio sano e attento alle proprie prerogative produce – anche in tempi critici – un'economia vigorosa e con buone possibilità di crescita per tutte le sue componenti. E questo sta accadendo, nonostante gli anni pesanti della crisi e l'incertezza politica italiana. La crisi economica, dal 2007 a oggi, è costata 122 miliardi di euro alle famiglie italiane: 47 miliardi di minori risparmi e 75 miliardi di minori consumi». In questa situazione le strategie della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro hanno avviato aiuti concreti alle famiglie, concedendo ai possessori di mutuo casa interventi importanti come la sospensione delle



Convegno a Carate. Da sinistra Silvano Camagni (Presidente BCC di Triuggio e della Valle del Lambro), Maurizio Colombo (Caporedattore del Giornale di Carate) e Annibale Colombo (Presidente BCC di Carate).

64%

delle imprese.

Nel 2017/2018 il 64% delle imprese manifatturiere lombarde ha effettuato investimenti: è la quota più alta dal pre-crisi. Un dato che segnala quanto sta accadendo soprattutto in Brianza.

rate, la rinegoziazione delle condizioni economiche o l'allungamento del debito per "alleggerire" la rata. Altrettanta attenzione è stata prestata alle imprese per sostenere ristrutturazioni o per intraprendere investimenti produttivi».

Il convegno, promosso dal Giornale di Carate, oltre allo scenario economico-finanziario approfondito da Camagni e da una dettagliata analisi di apertura del Presidente della BCC di Carate, Annibale Colombo, sulla situazione delle imprese, ha affrontato anche la problematica sociale ed educativa. Sono intervenuti Filippo Viganò, Presidente del Centro servizio per il volontariato di Monza, Lecco, Sondrio; Franco Viganò, formatore scolastico e primo preside del Liceo don Gnocchi; Eleonora Frigerio, Presidente del Consorzio Valle del Lambro; Nando Sanvito, giornalista ed educatore. In apertura dei lavori hanno portato il saluto Alessio Laurenzano, Presidente e Ad del gruppo Netweek, editore del Giornale di Carate; Fabrizio Sala, Vicepresidente Regione Lombardia; Roberto Invernizzi, Presidente della Provincia di Monza e Brianza e Luca Veggian, Sindaco di Carate.



Formula Family.
Protegge casa e famiglia.

a partire da
7€
al mese

Scegli FormulaFamily, la polizza che ad un piccolo prezzo ti offre una grande protezione per la tua casa e per la tua famiglia.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso i nostri sportelli.

Abbonati
alla protezione.



Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio
e della Valle del Lambro soc. coop.

Pronti al cambiamento, conti in regola e stabilità



Il Direttore
Piero Angelo Moscatelli

Una buona notizia accompagna le operazioni di cambiamento che l'Assemblea dei Soci scriverà il 14 dicembre. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha chiuso la semestrale con un risultato positivo superiore a quello realizzato nel 2017. Si tratta di un segnale importante sia, in primo luogo, per Soci e Clienti che trovano nell'andamento finanziario una conferma della bontà delle loro scelte, sia per la stessa Banca che vede il ritorno e il consolidarsi di una gestione equilibrata tra impiego e raccolta dopo le turbolenze sollevate dalla crisi economica. Il sistema creditizio italiano, compreso il mondo delle BCC, è stato ridisegnato da questi dieci lunghi anni. Li abbiamo attraversati riuscendo a rafforzare il patrimonio, ad aumentare la redditività, a governare i crediti deteriorati e a evitare sofferenze; il tutto senza fare mancare alle famiglie e alle imprese il sostegno per affrontare gli investimenti loro necessari. Credo che questa fotografia costituisca un fattore qualificante per la Banca e per tutti coloro che vi lavorano dentro. Siamo cambiati migliorando il nostro modo di operare e la nostra cultura cooperativa. Se abbiamo detto qualche "no", è stato fatto accompagnando la decisione con motivazioni chiare e trasparenti. Compito di una banca è affrontare il rischio, ma sempre vigilando per non compromettere mai il patrimonio e la fiducia dei risparmiatori.

Vediamo una ripresa. Moderata certamente, ma è ripresa. Lo conferma la semestrale che prosegue il trend avviato nel 2017, ampliando risultati e prospettive. Ciò ci permette di guardare avanti con fiducia, consapevoli di aver rafforzato le caratteristiche e l'identità di Banca del territorio: ovvero di stare nel mercato con una gestione attenta, al servizio della realtà locale e di chi

vuole crescere coltivando la cura del patrimonio nell'interesse di Soci e Clienti. Non abbiamo mai smesso di accompagnare le imprese, ma ora l'attenzione e la professionalità si sono ulteriormente affinate e accresciute. In particolare ci distinguiamo per la vicinanza ai piccoli, creando con loro i presupposti per compiere le scelte migliori in grado di produrre sviluppo costante. Le PMI sono un asse portante della Brianza, un elemento della vitalità socio-economica e della creatività del Made in Italy. Piccole e medie realtà che trovano ascolto e adattabilità alle loro necessità soltanto in una Banca come la nostra. Queste aziende sono entrate da protagoniste nelle nostre strategie e il nostro personale ha modifica-

to, professionalizzandolo ancora di più, il suo stile di relazione con loro. Si tratta di un lavoro delicato e fondamentale per il territorio: svolgiamo un compito di incubatori di aziende e di promotori di imprenditorialità. Con

Chiusa la Semestrale con un risultato positivo superiore al 2017.

Patrimonio e attenzione alle PMI punti di forza

il cliente analizziamo ogni aspetto dell'impresa andando a valutare opportunità, efficienza, produttività e tempi dell'investimento. Si entra nella sostenibilità del progetto vagliando ogni dettaglio affinché i margini di errore si riducano a zero fornendo condizioni di tranquillità operativa. Un'azienda che nasce e un artigiano che cresce portano valore e ricchezza all'intero territorio.

Che proiezioni immaginare, considerando il momento e il contesto storico in cui viviamo? Va esercitata molta prudenza e la cautela è d'obbligo. Le criticità europee sono sotto gli occhi di tutti, così come non possiamo modificare gli effetti sui titoli e i rallentamenti che questi potrebbero portare con sé. Ma anche a fronte di queste variabili, la Banca ha le carte in regola e la solidità per incorporare gli andamenti di mercato. Una garanzia. È l'esito del lavoro fatto e del modo di operare oggi.

Immigrazione, una sfida al Credito Cooperativo

In azienda operano i due figli, Domenico e Marco, lui, Eracchio Isella, fondatore della TIS (Tubi inossidabili saldati), non ha smesso d'essere un motore rombante ma in posizione più defilata. «Faccio il Presidente», sorride. Nativo di Cesello, piccolo centro accorpato nel 1957, al paese di Suello, da sempre è imprenditore con il gusto di diversificare e di creare nuove realtà. Fino a pochi anni fa aveva tre aziende, due le ha vendute prima delle profonde trasformazioni portate dalla concorrenza cinese nell'industria della meccanica. Ha 30 dipendenti e ci tiene a sottolineare che non ha mai licenziato un lavoratore. È imprenditore senza dimenticare l'impegno di cittadino. Il sociale fa parte dei tratti genetici della sua persona: è stato assessore, presidente del Corpo Musicale Santa Cecilia, animatore nell'Azione cattolica, Amministratore parrocchiale per 38 anni, ha seguito la costruzione di chiese, la loro ristrutturazione, la gestione del patrimonio. Tuttora è vicepresidente della Fondazione Mons. Giulio Parmigiani cui fanno capo un asilo, una scuola elementare e un centro di formazione professionale, l'Aldo Moro con 300 studenti e 4 corsi di studio. Dal 2011 fa parte del Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro. A Isella si deve un ruolo determinante nell'apertura della Sede distaccata di Valmadrera. Fu Carlo Tremolada a contattarlo e a condurre con lui la delicata operazione di portare la Banca alle porte di Lecco.

Lei è un protagonista dell'apertura della Sede BCC a Valmadrera. C'erano già molte banche, perché costituirne una nuova?

Avevamo un'idea chiara: portare in un tessuto altamente industrializzato i principi e i valori della cooperazione. Mancava una banca che avesse la cultura del servizio di tutti gli operatori del territorio, in particolare di quello spirito imprenditoriale che storicamente ha creato la crescita in questo territorio. Prima dell'arrivo della BCC, a Valmadrera, esistevano alcune banche locali ma furono acquisite dai grandi Istituti. Erano realtà



Eracchio Isella.
Imprenditore e fondatore della Tubi Inossidabili Saldati (TIS) di Valmadrera, dal 2011 è nel CdA della BCC.

Isella ha contribuito da protagonista all'apertura della sede BCC di Triuggio e della Valle del Lambro a Valmadrera.

vicine alle famiglie e ai problemi del tessuto sociale, sensibili al loro sviluppo, attente a sostenere progetti e idee delle PMI e degli artigiani. La loro fine ha creato non poco disagio. Ero impegnato nella comunità e nella parrocchia, la scomparsa di queste banche entrava spesso nei discorsi con il sindaco, il senatore Antonio Rusconi, il mondo sindacale e i tanti responsabili di associazioni. Pensammo che la risposta l'avremmo trovata nel Credito Cooperativo e iniziammo a sondare alcune realtà tra le quali Triuggio. Tremolada capì subito le nostre esigenze e stabilì i giusti contatti. Si iniziò a lavorare con il Presidente e con l'allora Direttore, Silvano Camagni. Diventai membro della Consulta. Poi la sorpresa. Ricordo ancora, come fosse oggi, la telefonata di Tremolada che mi raggiunse a Lourdes. Era l'11 febbraio ed ero in pellegrinaggio. «Isella, devi fare il Consigliere. Non fare l'umile... Allora decido io: sei Consigliere, ti aspetto». Così sono entrato nel CdA.

Con che spirito ha accolto la proposta, perché ha accettato?

Nel mio lavoro e nei miei impegni dentro la comunità ho sempre coltivato e sostenuto l'idea del rispetto della persona e l'attenzione a ogni sua necessità. Ritengo siano principi fondamentali. Non c'è crescita economica senza la valorizzazione e lo sviluppo del fattore umano. Valmadrera correva il rischio di perdere proprio nell'economia una istituzione che tenesse vivi questi principi, li applicasse con le famiglie e le imprese. Volevo che nel credito continuasse a operare una realtà capace di ascoltare tutti senza discriminazioni. La BCC per storia, tradizione e statuto opera per promuovere tutti gli attori della comunità, scommette sulla centralità della persona, riconosce il ruolo strategico della comunità e le risorse dei territori.

Che cosa significa fare il Consigliere oggi?

Premetto che ho incontrato bravissima gente preparata professionalmente, con valori e principi. Un motivo in più per continuare nell'impegno. Compito del Consigliere è curare lo sviluppo della Banca nello spirito della sua missione fissata nello Statuto. Non si tratta di una mansione burocratica, ma di un impegno che non può mai dimenticare la responsabilità verso famiglie e imprese. Siamo stati investiti dalla fiducia dei Soci e dei clienti. Una bella e grande responsabilità. C'è poi un compito specifico: la Banca deve far crescere i Soci.

Da imprenditore che opera con l'estero e sa come funziona il credito che cosa chiede alla BCC?

Chiedo di fare cultura imprenditoriale e promozione della cooperazione. Molti imprenditori faticano a capire che cosa sia la mutualità e non conoscono spirito, organizzazione e vantaggi del credito cooperativo. Penso sia da promuovere ancora di più questa cultura informando sulle opportunità offerte dal nostro sistema. Abbiamo gli strumenti per rispondere a tutte le necessità, anche per le operazioni internazionali. C'è poi una mentalità da consolidare nel tessuto delle PMI e dell'artigianato sui criteri del fare impresa che devono essere più rigorosi. Penso, ad esempio, alla gestione degli utili. Ancora troppe sono le situazioni in cui non si fa patrimonio, non si reinvestono in maniera adeguata gli utili che finiscono invece in acquisti e investimenti personali per poi, negli imprevisti che prima o poi capitano a tutti, trovarsi a far fronte a impegni assunti e non disporre dei soldi per pagare le liquidazioni.

Che cosa pensa della riforma del Credito Cooperativo?

La condivido e insieme al Presidente Camagni e al CdA non ho mai smesso di sottolineare e far

presente ai nostri referenti che dovevano essere fortemente salvaguardate due priorità: l'autonomia e la mutualità. Alla fine, siamo stati in gran parte ascoltati. Nel nuovo statuto questi valori sono stati conservati. Certo è una partita da giocare sempre. I valori vanno messi in pratica e tradotti nelle attività di ogni giorno. Se dovessimo allontanarci o, addirittura, perdere questi due capisaldi darei subito le dimissioni. Verrebbero meno i miei principi di attenzione alla persona, alla famiglia al lavoro. Dico sempre a tutti – e in CdA l'ho ripetuto in continuazione – che ben venga il patrimonio, la raccolta ma ci devono essere anche gli impieghi indirizzati alla persona e al suo intraprendenza imprenditoriale.

So che è molto sensibile al tema dell'immigrazione. Quali sono le sue proposte per il territorio?

L'integrazione crea nuova imprenditorialità: la Banca deve saper capire e intercettare questa nuova clientela
Credo nelle comunità e nella mutualità come strumento per farle crescere. Così è nata la sede di Valmadrera

Parto dalla mia esperienza personale. Non ho avuto lasciti e quello che ho costruito l'ho cominciato con una richiesta a mio padre: «Tira fuori la mucca dalla stalla, devo metterci una macchina. Avvio una attività meccanica in proprio». Ho dovuto ricorrere anch'io alle banche. E prima di me in Brianza contadini, artigiani e imprenditori hanno trovato nel credito cooperativo il sostegno per i loro progetti pur non avendo

tutti i requisiti di garanzia ma molta intraprendenza, volontà e determinazione. La mutualità ha permesso loro di creare delle aziende locali. La mia idea è questa: se vogliamo promuovere l'integrazione dobbiamo avere il coraggio e la fiducia dei nostri predecessori. Sono tanti gli immigrati che arrivano per lavorare. Quanti conti correnti abbiamo con loro? E con i cinesi? Poi alcuni hanno propensione all'attività imprenditoriale. Sappiamo individuarli per sostenerli? La BCC deve cogliere queste opportunità. Perché non studiare un fondo di garanzia per gli immigrati? Con l'immigrazione va superata la dimensione della carità, del prete buono che offre il pasto. Siamo di fronte a un fenomeno che presenta aspetti straordinari. Papa Francesco parla di "cambiamento d'epoca". Per questo occorrono risposte nuove e occorre anche inventarle, trovarle con creatività. Certamente, l'integrazione passa dal lavoro. Questo richiede responsabilità, disponibilità e una cultura diversa.

Full immersion a Trieste per imparare la finanza

Fine settimana di lezioni, discussioni e competizioni per i Giovani Soci BCC di tutta Italia che dal 21 al 23 settembre si sono riuniti a Trieste per il loro ottavo Forum. Tema: "Economia. Spunti e appunti di finanza cooperativa". «L'edizione di quest'anno è stata una full immersion nei numerosi fronti dell'economia con una particolare attenzione all'influenza del marketing sensoriale e al peso della psicologia nei comportamenti di acquisto e nelle scelte economico-finanziarie» dice Ylenia Simonati che, con Matteo Amati, Federica Riboldi, Roberta Porta, Matteo Confalonieri e Francesco Giulini, ha rappresentato il Gruppo Giovani della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. «A tutti noi – sottolineano Federica Riboldi e Matteo Amati – il Forum ha fornito spunti per proseguire nel lavoro avviato con i giovani che stiamo incontrando in Brianza e con i quali abbiamo iniziato a discutere di opportunità di lavoro e di come ci si approccia con le aziende. In Federazione Lombarda abbiamo lanciato con successo l'esperienza fatta l'anno scorso quando abbiamo realizzato incontri su come affrontare i colloqui di lavoro e su come preparare un curriculum. L'idea sarà sviluppata all'interno dei Gruppi lombardi».

Al Forum l'economista Stefano Zamagni dell'Università di Bologna ha sensibilizzato i partecipanti sull'importanza di avere oggi una



Forum di Trieste.

La delegazione del Gruppo Giovani Soci della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Da sinistra Francesco Giulini, Roberta Porta, Federica Riboldi, Ylenia Simonati, Matteo Confalonieri, Matteo Amati.

339

Soci Giovani.

La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha raggiunto quest'anno la quota di 339 Soci under 35.

cultura economica finanziaria di base per poter affrontare le scelte e saper decidere in condizioni di incertezza. Marketing sensoriale e innovazione agiscono in modo forte e pervasivo. Temi ripresi e approfonditi da Paolo Canova, un matematico della società Taxi1729, che è entrato nello specifico di cinque tematiche: privacy e trasparenza bancaria; finanziamenti e mutui; assicurazione e previdenza; mutualità; legame con il territorio. Sulla sua lezione i partecipanti sono stati divisi in gruppi per confrontarsi in una prova a quiz. Proprio sulla finanza comportamentale il Gruppo Giovani sta preparando un evento da proporre ai coetanei di Triuggio e della Valle del Lambro.

Sono intervenuti a chiusura del Forum Luca Occhialini, Presidente Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia, Sergio Gatti, Direttore Federcasse e Augusto Dell'Erba, Presidente di Federcasse.

NUMERI UTILI PER CARTA DI CREDITO E BANCOMAT

Questi i numeri telefonici per segnalare emergenze e per chiedere assistenza.

Dall'Italia **800.99.13.41**
Dall'estero **+39 06.87.41.99.04**

BLOCCO CARTA

Servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Dall'Italia **800.08.65.31**
Dall'estero **+39 06.87.41.99.01**



Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro soc. coop.

Task force di frontiera



Il team.
Da sinistra
Paola Pasin,
il Direttore
Stefano
Aldeghi
e Michele
Aldeghi

Non è facile crescere in piccole realtà prossime ad aree di elevata concentrazione industriale. Ma neppure impossibile. Certo è una sfida: quella di giocare ogni giorno la propria e personalissima mission. Solo così ci si distingue e si costruisce. Questo accade a Briosco, dove la Filiale della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro ha aperto gli sportelli nel 2006. Dodici anni di attività. Allora era la decima Filiale che si inaugurava in quella strategia di presenza capillare sul territorio, pensata da Carlo Tremolada e da tutto il Consiglio di Amministrazione. La Brianza aveva imboccato diversificazioni imprenditoriali e stava consolidando la propria attrattiva abitativa. Sul mercato si presentavano nuove imprese e nuovi potenziali clienti, soprattutto famiglie giovani. Tante opportunità da cogliere, da capire, da conquistare. È stato il primo lavoro compiuto dalla BCC insediandosi in un punto strategico di via Donizetti in grado di accogliere facilmente sia la clientela di Briosco sia quella di Capriano e Fornaci, ma anche per affacciarsi su Arosio, Giussano e Inverigo che stanno di fronte, oltre il Lambro e la Valassina.

Da cinque anni Stefano Aldeghi guida la Filiale con alle spalle un'esperienza di 17 anni in BCC. Laureato in Economia e commercio entra in Banca con una Borsa di studio, viene assunto, diventa

prima vice-responsabile a Veduggio poi passa a Sovico e in seguito alla direzione di Renate per approdare a Briosco. I suoi sono stati anni di graduale, ma progressiva crescita, documentata da una raccolta che migliora sempre, dai Soci che sono triplicati e stanno puntando su quota 100, da una fidelizzazione significativa della clientela.

Il territorio di competenza è vasto e la Filiale è arrivata ad attrarre clienti da Giussano, Arosio e Inverigo. Raccolta e impieghi costituiscono il core business. «Siamo impegnati in un lavoro capillare – dice Stefano Aldeghi – di consulenza alle imprese e di affiancamento nelle scelte più consone al loro sviluppo.

Anche in questa zona la crisi ha lasciato tracce. Non sono state poche le PMI che, per un motivo o per un altro, si sono trovate sovraindebitate, con problemi relazionali interni e l'urgenza del risanamento. Abbiamo sostenuto e aiutato a riqualificarsi diverse aziende. Questo è stato possibile soprattutto là dove c'è stata subito trasparenza, che è la condizione indispensabile per esercitare una consulenza seria in grado di fornire percorsi di recupero e di rilancio delle attività imprenditoriali. Abbiamo notato che in questo territorio la

*Un capillare lavoro
di affiancamento
delle imprese impegnate
nella ristrutturazione
e nei piani di crescita*



crisi ha fatto scattare nella classe imprenditoriale una maggiore coscienza portandola ad avviare comportamenti nuovi con la Banca. Si è iniziato a capire di più le regole del mercato dove sincerità e chiarezza hanno acquisito un posto prioritario, sono un requisito e una condizione per poter andare avanti nell'attività. Così capita che siano le imprese a metterci in mano i bilanci ancor prima di iniziare a parlare. Ciò facilita la collaborazione. Ma allo stesso tempo chiede a noi di elevare sempre di più i livelli di professionalità».

Brioso vanta una presenza significativa di Soci. Effettivi sono 89 e si contraddistinguono per vivacità. Sono partecipi e attivi nelle iniziative della Banca, gradiscono le proposte culturali, spesso sono a loro volta espressione di associazioni che, in paese, sono numerose e tutte molto operose. C'è un Centro anziani che si distingue per la sua intelligente intraprendenza e per il volontariato: ad esempio consegnano i pasti agli ammalati e promuovono lezioni di italiano e di cultura agli immigrati.

I risultati raggiunti, secondo Aldeghi, hanno una spiegazione: il gioco di squadra e la condivisione all'interno della Filiale. Con il direttore lavora Paola Pasin, figura conosciuta e senior della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro, vanta oltre trent'anni di servizio e dal gennaio 2017 è impegnata a Brioso nello sviluppo del credito al consumo e nelle attività di back e front office; insieme a lei c'è Michele Aldeghi altra figura storica della Banca che conosce a fondo le dinamiche delle Filiali, avendole passate tutte. Si occupa principalmente della finanza e dei crediti, in prima linea con il Direttore sul fronte delle imprese.

La sede.
L'esterno della filiale di Brioso in via Donizetti 6.

NUMERI

Al servizio dello sviluppo

19 mln €

Raccolta.

La Filiale registra una crescita percentuale a due cifre sia nella raccolta diretta (+18%) sia in quella indiretta (+26%) rispetto all'inizio dell'anno. E rispetto al 2016 la raccolta indiretta è raddoppiata.

Dati che confermano una presenza sul territorio gradita dalla clientela e una fiducia che la Banca ha saputo conquistare.

8 mln €

Impieghi.

Gli impieghi sono stabili. Il dato registra un attento lavoro di risoluzione di situazioni a rischio per il perdurare della crisi e che sono rientrate anche grazie all'affiancamento della Banca.

È stata condotta negli ultimi due anni una attività di maggiore controllo e di selezione. È cresciuta la qualità negli impieghi.

89

Soci.

L'apprezzamento dello stile della BCC ha un risvolto anche nella decisione dei clienti di diventare Soci.

In cinque anni il numero è triplicato e l'interesse alle proposte della Banca dalle iniziative culturali all'impegno solidale al fianco di associazioni e realtà locali sta favorendo nuove domande.

IL DIRETTORE

Stefano Aldeghi



*Una consulenza
che sa ascoltare*

Una Filiale di un paese con poco più di 6mila abitanti può operare con profitto se si specializza. Occorre conoscere bene il territorio e cogliere ogni piccolo segnale per orientare le attività della Banca. Siamo Filiale di frontiera in un contesto imprenditoriale dinamico. Sulle piccole e medie imprese, come BCC, abbiamo sviluppato una competenza specifica sostenuta da una capacità di stabilire relazioni di fiducia con il cliente arrivando a condividere nei dettagli i progetti. I funzionari spesso anticipano le esigenze dell'imprenditore e gli offrono, spiegandole, tutte le soluzioni possibili e l'assistenza che la Banca garantisce. Anche sull'estero. È stata, in proposito, sviluppata una specifica competenza per facilitare le piccole aziende che lavorano con l'estero o che sono pronte per iniziare ad affrontare i nuovi mercati. Questi mercati vanno interpretati, non sono mai semplici. I modelli del passato sono superati. Oggi occorre saper leggere le complessità per ridurre i rischi e gestire gli imprevisti. Qui si capisce il ruolo strategico della consulenza. E questa noi la garantiamo. Siamo un team affiatato che crede nella squadra perché i risultati arrivano se ci sono collaborazione e organizzazione. Per essere ancor più professionali periodicamente programmino incontri per interpretare le situazioni. Soprattutto per riflettere sulle richieste e le esperienze dei clienti.

IL SINDACO

Anna Casati



*Emergenza
risparmio*

Da quando sono Sindaco, e sono ormai quattro anni, non ho mai avvertito come in questi ultimi tempi l'urgenza di promuovere qualcosa – anche semplici incontri – per alleviare le paure delle persone che hanno risparmi e temono il peggio per quel piccolo o grande patrimonio accantonato a fatica. A questa preoccupazione se ne aggiunge un'altra: la formazione dei giovani che, invece, sanno poco valutare l'importanza dei soldi e mancano dei fondamentali sul risparmio. Penso sia una riflessione da fare insieme: ritornare a parlare agli anziani – qui a Briosco sono molto attivi e intraprendenti – e portare nelle scuole un'informazione chiara e basilare. Ricordo quando si educava al libretto di risparmio. Un esempio che dice la mia età, sono il Sindaco più anziano del territorio oltre ad essere la prima donna a Briosco, ma che manifesta anche una sensibilità femminile. La Banca di Credito Cooperativo a Briosco ha saputo trovare un suo spazio e molti miei concittadini sono soddisfatti e ho appurato che avete clienti affezionati. Briosco è un comune con tre anime, c'è il capoluogo e due frazioni, Capriano e Fornaci. Se si rompe anche un piccolo equilibrio tutta la comunità ne risente. Un esempio. Capriano è rimasta senza banca, dopo la chiusura dello sportello del Monte dei Paschi. Stiamo provvedendo con un bando per l'apertura di uno sportello e ristabilire un servizio indispensabile ad una comunità. Abbiamo anche individuato lo spazio in piazza nell'edificio del Centro anziani.

IL PARROCO

Don Pierangelo Motta



*Intercettare
le sofferenze*

Il mondo cooperativo mi è caro per il suo impegno. Ho iniziato a conoscerlo quand'ero a Legnano, ma non ero io a trattare con la Banca. Usufruivo degli aiuti per lo svolgimento delle attività in oratorio. Dodici anni fa, arrivato a Briosco, ho stabilito i contatti con la BCC e ora anche le altre due parrocchie, Capriano e Fornaci, operano con il medesimo istituto. Il rapporto con i dipendenti non solo è cordiale e franco, ma anche molto partecipato. Avverto la loro sensibilità verso il paese e la parrocchia. C'è un bel clima e siamo aiutati in diverse iniziative. I contributi che abbiamo ricevuto ci hanno consentito di promuovere e realizzare meglio alcune attività e di allargare la platea dei partecipanti. L'attenzione nei confronti della parrocchia significa tener conto di numerose realtà dai giovani agli anziani, dallo sport alle proposte culturali. Mi sento di segnalare alcuni cambiamenti che stanno avvenendo nel tessuto sociale, dove fatiche e sofferenze sono cresciute. Le incontro ogni giorno. Su questo mi piacerebbe avviare un dialogo con la BCC per capire meglio le situazioni e cercare le modalità con Caritas e Gruppo missionario per alleviare il disagio nelle forme più discrete e più efficaci. Penso sia realizzabile un percorso insieme per una presenza socio-economica discreta ma fattiva. Sarebbe un bel segnale in un contesto di indifferenza generalizzata.

Ecco il laser che piace ai designer



Curiosità. Che cosa c'entra Orsenigo con Stoccolma e, in particolare, con la Reale Accademia di Svezia? Niente, si direbbe. Eppure c'entra. A unirle e illuminarle è il laser. Quest'anno il Nobel per la Fisica è stato assegnato a Arthur Ashkin, Gérard Mourou e a Donna Strickland, canadese e prima donna che, dopo oltre mezzo secolo, ha vinto il prestigioso riconoscimento. I tre ricercatori hanno realizzato "invenzioni fondamentali nel campo della fisica dei laser". Proprio il laser e la tenacia femminile contraddistinguono l'azienda TLT, "Taglio e saldature tubi" con sede a Orsenigo. Qui un innovativo impianto laser (Lasertube LT Fiber e LT712) taglia e modella tubi di materiali diversi (ferro, acciaio, ottone, rame, inox, alluminio). Una lavorazione a cui ricorrono i grandi designer dell'arredamento e che si può apprezzare nelle creazioni esposte durante il Salone del mobile a Milano dove i progetti più sofisticati e creativi sono spesso realizzati con la partecipazione, il software e il laser della piccola azienda condotta da Gioina Carosiello.

Una storia tutta da raccontare, la sua. Quarantenne, diplomata in ragioneria, una carriera nell'amministrazione gestionale di aziende fino al 2007 quando, con altri tre soci, rileva l'azienda in cui lavoravano. Era la vigilia della grande crisi. La specializzazione ha fatto superare gli imprevisti. Uno è stato l'assetto societario che in pochi anni porta Gioina Carosiello a passare da dipendente a socia e a titolare unica. Nel 2014 liquida infatti i suoi soci e prende in toto la conduzione dell'azienda. Nel 2015 amplia il capannone e acquista una seconda macchina. Il marito, Roberto Trovò, lavora con lei, coordina studio tecnico, progettazione e logistica affiancato da altri collaboratori, ma, come loro, è un dipendente. Il rischio, il rapporto con i clienti, l'organizzazione dell'azienda – dieci dipendenti –, la gestione del magazzino, gli investimenti fanno tutti capo a lei.

Qualità, flessibilità, tempestività contrasse-

Imprenditrice.
Gioina Carosiello è la titolare della TLT di Orsenigo, un'azienda specializzata nella lavorazione dei tubi con la tecnologia laser

gnano lo stile dell'azienda. Per scelta, nel portafoglio clienti non compaiono le grandi imprese. «Abbiamo preferito – dice la signora Carosiello – la specializzazione alla standardizzazione. Lavoriamo su prodotti esclusivi e particolari per i quali servono precisione, duttilità e figure professionali qualificate. Il nostro know how è lavorare sulle urgenze offrendo un servizio celere. La domanda c'è e cresce. Sono molto soddisfatta dei miei clienti e, grazie alla mia passata esperienza amministrativa non ho insoluti; ho imparato a valutare i miei interlocutori, a trattare con franchezza, a stabilire condizioni chiare. Un'altra eredità positiva appresa in amministrazione mi ha portato a impostare con chiarezza il trattamento economico dei lavoratori. Dialogando e ragionando caso per caso, ho affrontato anche la gestione del Tfr che non rimane in azienda. Ogni dipendente ha il proprio fondo pensione. È una scelta. Voglio che l'azienda cammini sulle proprie gambe e possa vedere in ogni momento il suo reale stato di salute senza pensare di crescere o di affrontare criticità con soldi non suoi».

Una storia di intraprendenza brianzola. La TLT opera a Orsenigo ma il cuore è a Briosco dove la famiglia Trovò abita da sempre e dove ha incontrato nella filiale BCC di Triuggio e della Valle del Lambro la leva per realizzare il sogno imprenditoriale e le tappe dello sviluppo. «Cercavo una banca che credesse nel mio progetto. Sono partita da grandi istituti ma chi ha saputo ascoltare e ha voluto vederci chiaro è stata solo la BCC. A Briosco ho trovato interlocutori attenti. Apprezzo la disponibilità e la flessibilità BCC. Certo, ho dovuto lottare. Non nascondo di aver rinunciato allo stipendio per alcuni mesi nei momenti più duri della crisi, ma credevo nell'azienda. Anche in questi momenti sono stata ascoltata e capita. Sono tutti motivi per i quali sono diventata anche Socia, scoprendo e apprezzando le attività che la Banca offre. Non mi sono persa la serata alla Scala. La cultura è fondamentale per chi fa impresa». -gs

Passeggiata tra le guglie del Duomo di Milano

» Milano è sempre da scoprire. La città non manca mai di regalare sorprese, curiosità, bellezze nascoste. Anche quando si pensa di conoscerla, qualcosa sfugge. È quello che capita con il Duomo. Quante volte lo si è visto? Ma quanti segreti non si conoscono? La visita guidata del 13 ottobre ha permesso a 45 Soci di entrare nella storia della lunga costruzione della chiesa cattedrale di Milano, di apprezzare i racconti sacri scolpiti sulle porte di bronzo, di muoversi tra gli altari e i quadri dell'interno, di sostare in preghiera sulla tomba dell'amato cardinal Dionigi Tettamanzi, brianzolo di Renate. Secoli di donazioni e di continui lavori con grandi artisti e architetti per realizzare un gioiello del gotico internazionale. Poter poi camminare sulle terrazze tra le guglie, ammirandole da vicino e vedere la selva di statue, fiori, animali che popolano ogni angolo della struttura è un'esperienza indimenticabile. La vista sulla città è sorprendente. Tre ore di emozioni e di bellezza.



Sotto la Madonnina. Il gruppo di 45 Soci della BCC che il 13 ottobre ha compiuto una visita al Duomo di Milano. Qui sopra, fotografati sul tetto dopo la passeggiata tra le guglie; sotto a sinistra, in Piazza e, a destra, mentre si ammirano le alte e possenti colonne e le vetrate attraversate dalla luce.





Corpo musicale Santa Cecilia Triuggio. La formazione al completo dei cinquanta componenti della Banda. Al Centro il Direttore Armando Saldarini. Ha studiato negli Usa ed ha vinto numerosi premi internazionali come il Windmaker. Ha diretto molte formazioni bandistiche e orchestrali in Europa e negli Usa. È organizzatore di importanti eventi musicali.

Conquistare Chicago

Chicago non è un sogno. È il grande riconoscimento della elevata professionalità raggiunta da un gruppo amatoriale o, come oggi si dice, da una “community band”. È poi il coronamento del respiro sovranazionale conquistato dalla Banda di Triuggio diretta da Armando Saldarini. Il meeting internazionale delle migliori Bande del mondo, il Midwest Clinic, ha selezionato la Banda Santa Cecilia Besana & Triuggio (BeTri Band) per la sua 72° edizione in programma dal 19 al 22 dicembre a Chicago. Per la competizione in America, Saldarini ha riunito i due corpi musicali per avere la garanzia della presenza di 70 musicisti. Un impegno e un costo economico non indifferente, ma ne vale la pena.

Il Midwest è il più grande evento al mondo in ambito bandistico ed è frequentato da oltre 17 mila persone. Qui si misurano formazioni acca-



IL PRESIDENTE
Vittorio Zambelli, classe 1922, è Presidente dal 2000. A lui si devono dedizione e grande impegno per lo sviluppo della Banda.

demiche, di college, corpi musicali di istituzioni militari. La BeTri avrà come competitors la Banda della Marina e quella dell'Esercito americano. Quest'anno sono previste 90 conferenze e più di 50 concerti. La BeTri suonerà il 21 dicembre alle 16,30, orario di punta, in una sala da 3mila posti e presenterà un programma con brani di compositori italiani e americani. «Una scelta studiata e con un filo rosso che la lega», dice l'avvocato Roberto Pinazzi, direttore di parata, da 42 anni nella Banda, virtuoso della tromba. «Ci siamo voluti cimentare – precisa – in una varietà di generi e stili per mettere in mostra la versatilità e la nostra preparazione artistica. Ci vogliamo contraddistinguere con la proposta delle icone che uniscono America e Italia. Il Barbiere di Siviglia fu la prima opera rappresentata in lingua italiana negli Usa. Era il 29 novembre 1825, al Park Theatre di New York. A dirigere alcune ese-

cuzioni il maestro Armando Saldarini – che ha studiato a Como, Rotterdam e per due anni negli Usa alla St. Cloud State University (Minnesota) – ha coinvolto due affermati direttori italo-americani, Thomas V. Frascillo e Frank Ticheli. Un'ulteriore prova di professionalità del nostro corpo musicale».

A Chigago la BeTri sarà l'unica formazione a rappresentare l'Italia. Un primato che si avvalora ancora di più se si pensa che nella storia del Midwest, in settant'anni, solo altre due bande italiane hanno superato i rigorosi test di selezione. Avveniva vent'anni fa ed erano due corpi musicali di professionisti. «La nostra invece è una community band, una banda amatoriale. Un modo per affermare anche la nostra italianità e uno spirito popolare che da noi non è andato perduto. Simile a noi c'è solo un gruppo di Tokio» – afferma Marco Villa, geometra, membro del Consiglio direttivo, amante del clarinetto basso e anche lui da 42 anni in Banda.

Certo la Banda Santa Cecilia di Triuggio, oggi composta da 50 elementi, ha una lunga storia. Le prime tracce risalgono all'inizio del 1900, quando nell'anno 1908 nasce, costituita con il patrocinio del conte Taverna, la Banda della Cooperativa, formazione di 40 elementi diretta dal maestro Oldani di Seregno con sede a Canonica presso la cooperativa agricola. Durò sette anni. Poi un vuoto fino al 1931, quando alcuni musicanti amatoriali si aggregano e fondano il gruppo "Musica Parrocchiale". Il 10 ottobre 1932, il parroco don Pietro Meroni dà il benestare a costituire il Corpo musicale Santa Cecilia di Triuggio. La prima formazione di 27 componenti debutta il 19 aprile 1933.

Dove nasce questa qualità al punto da compiere il salto nella professionalità? «Sicuramente abbiamo un ottimo direttore – dicono insieme Roberto Pinazzi e Marco Villa – che, seguendo anche la Santa Cecilia di Besana, consente di unire le forze per affrontare gli appuntamenti più impegnativi. C'è poi tanta passione. Ma crediamo – che l'apertura nel 1985 della Scuola di musica Pino Galbiati in seno al Corpo musicale abbia posto basi solide per la formazione di una seria cultura musicale, per garantire il cambio generazionale, per identificare le eccellenze». La Scuola parte dall'iniziativa di Daniela Sirtori e Renzo Zambelli avvalendosi di insegnanti qualificati. Gli allievi sono 70 di ogni classe di strumento. L'elevata frequenza di studenti ha consentito nell'anno 2006 di creare una banda giovanile, composta da 35 elementi. Il maggior riconoscimento è arrivato in Veneto, a Valdagno, dove nel 2016 la vittoria di un concor-



La Banda giovanile. Composta da 40 strumentisti under 18, ha già ottenuto prestigiosi riconoscimenti.



IL PROGRAMMA

I brani scelti per Chicago.

La BeTri Band eseguirà sette composizioni delle quali cinque saranno dirette da Armando Saldarini: "Milano" di Amilcare Ponchielli; "The Shoemaker" di Stephen Melillo; "Portrait of a Trumpet" di Summy Nestic; "No War" di Marco Somadossi; "Rest" di Frank Ticheli. Le altre due, il "Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini e "Vesuvius" di Frank Ticheli saranno dirette rispettivamente da Thomas V. Frascillo e dallo stesso compositore Frank Ticheli.



Milano. Concerto BeTri Band in Sant'Ambrogio.

so ha avuto come premio l'esibizione al Teatro Olimpico di Vicenza nell'ottobre del 2017. «Che soddisfazione per tutti – dice l'avvocato Pinazzi –. Nella storia del Teatro era la prima banda ad esibirsi sul palcoscenico. Dobbiamo riconoscere che questi traguardi sono stati possibili anche grazie al sostegno economico della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro che non è mai venuto meno. Ricordo l'incitamento del Presidente Carlo Tremolada e ringrazio l'attuale dirigenza per l'attenzione che ci riserva. Ci sentiamo capiti e valorizzati».



Accoglienza.
I Remigini accolti dal Presidente Silvano Camagni (sotto mentre conversa con loro), dal Sindaco Pietro Giovanni Cicardi, dal Dirigente scolastico Andrea Calvaresi e da Giuseppe Doni, rappresentante del Movimento Cooperativo (in basso).

A Villa Biffi l'avventura della scuola è un'amicizia

» Erano più di sessanta i bambini che sabato 22 settembre hanno festeggiato l'inizio della loro nuova avventura scolastica a Villa Biffi. Gli alunni delle prima classe delle elementari di Triuggio e di Tregasio hanno trascorso il pomeriggio divertendosi all'aperto e poi nella sala polifunzionale adiacente al ristorante. Un momento di amicizia per sottolineare che l'avventura scolastica è un naturale cammino che si compie insieme. A coordinare i giochi due giovani animatrici: Noemi Corno, educatrice professionale e Sonia Perego, studentessa universitaria e insegnante di danza. Festa dei Remigini, edizione 44, un appuntamento irrinunciabile per la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro che l'ha organizzata in collaborazione con il Movimento Cooperativo di Albiate e Triuggio. Un incontro con gli scolari, con i genitori e gli insegnanti. Il Presidente della Banca, Silvano Camagni, nel saluto d'apertura ha fatto sue le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che pochi giorni prima aveva inaugurato l'anno scolastico all'Isola d'Elba: «La scuola è un'istituzione cardine dello Stato democratico, ma è anche una comunità educante, che muove dalla vita, dai problemi di ogni giorno, per formare persone libere. La scuola è l'oggi che prepara il domani. Anche per questo lo studio è un diritto fondamentale della persona, di ogni persona».



Nel parco.

Giochi, corse e animazione. Un pomeriggio di vita all'aperto e con momenti di divertimento nella sala polifunzionale del Ristorante.



Camagni ha poi aggiunto: «Il ricordo di questi giorni e di questi anni non sarà mai dimenticato. A scuola s’impara a conoscere se stessi e il mondo. Non c’è avventura più emozionante. Siate sempre attenti e curiosi verso le tante cose nuove che incontrerete nel vostro percorso scolastico». Alla Festa erano presenti il Dirigente scolastico Andrea Calvaresi, il Sindaco di Triuggio Pietro Giovanni Cicardi, l’assessore alla Pubblica Istruzione Enza Funari e il Presidente della Cooperativa di consumo di Albiate e Triuggio Elio Riva. Ciascuno ha sottolineato il valore di questo momento che oltre a regalare ore di spensieratezza e di divertimento ai piccoli, segnala una preoccupazione dell’intera comunità. L’istruzione è un fondamento della Costituzione cui la politica e la società tutta devono perseguire realizzando strutture adeguate e un’organizzazione aperta alla domanda educativa più vera dei ragazzi e

60

Scolari.
È il numero dei partecipanti alla festa svoltasi il 22 settembre nel parco di Villa Biffi per festeggiare l'ingresso nella scuola dei remigini che quest'anno si sono iscritti alla Prima elementare nelle sedi di Triuggio e Tregasio. Tanti i giochi organizzati da Noemi Corno e Sonia Perego.

delle famiglie e insieme attenta a fornire gli strumenti più innovativi che aiutino a sviluppare il desiderio di conoscenza innato in ciascuno fin dalla tenerissima età. Andrea Calvaresi, in particolare, ha ricordato l’importanza della collaborazione tra scuola e famiglie, una condizione fondamentale per il buon funzionamento dell’istituzione, ma anche per i benefici educativi che riversa sugli alunni. Se la “Festa” è un classico nel calendario della Banca, non è il solo impegno BCC nella scuola. La promozione dell’istruzione fa parte delle attenzioni sociali della Banca, una scelta al fianco del territorio per garantire diritto allo studio, ma anche per sostenere progetti, attività, ricerche proposti dalle scuole stesse. C’è poi un altro tradizionale appuntamento “scolastico”: le “Borse di Studio” che vengono assegnate agli studenti meritevoli delle scuole medie, superiori e agli universitari.



INAUGURAZIONE UTL CON TANTI NUOVI CORSI



» Molto partecipata la serata inaugurale dell'Università che si è svolta venerdì 5 ottobre. Erano presenti il Parroco Don Maurilio Mazzoleni che fa parte del Direttivo, Marino Leonardo, responsabile Area Mercato della Banca, che ha espresso il saluto del Presidente Camagni e la condivisione di questa importante attività dell'Università iniziata con il Cav. Carlo Tremolada, il Sindaco Pietro Cicardi che ha manifestato l'apprezzamento per una realtà di notevole rilievo sul territorio e l'Assessore Chiara Borgonovo con cui si collabora per i Gruppi di Cammino. Il Presidente Rodolfo Suma nel saluto ai presenti ha messo in evidenza il cammino compiuto in questi nove anni grazie al supporto della Banca e all'operato della Bed, all'impegno dei volontari, alla disponibilità dei docenti e alla numerosa adesione di persone che vengono da diversi paesi della Brianza.

Il Rettore Rosanna Zolesi ha illustrato la funzione culturale e sociale dell'Università che propone una vasta gamma di corsi per rispondere alle esigenze delle persone di ogni età, stimolare curiosità e riflessioni e anche dare conoscenze e competenze utili nella realtà di oggi.

«In questi anni di intensa attività – ha sottolineato il Rettore – abbiamo raccolto molti riconoscimenti non solo dei partecipanti. Si è creata una comunità di interessi e di curiosità culturale che apre alle innovazioni e fa capire i cambiamenti. La professionalità degli insegnanti è elevata e non manca mai la passione che fa aumentare il grado di interesse e di partecipazione».

L'Università realizza, inoltre, uscite, mostre e molte iniziative in collaborazione con varie realtà del territorio. Sono stati quindi

Università.

Il Presidente Rodolfo Suma introduce la presentazione dei programmi del nuovo anno di attività UTL, illustrati dal Rettore

Rosanna Zolesi (a sinistra).

presentati dai docenti alcuni dei nuovi corsi: Bridge, Modellazione di Monili, Il Racconto della Matematica, La Scienza: Bufale e non, Le Comunità della Salute, La grande Poesia del Novecento, l'Italia della Costituzione, Il Sessantotto, Leonardo, La Seconda Guerra mondiale. Il docente di questo corso, Francesco Mandarano, sta operando per ottenere i riconoscimenti previsti per alcuni soldati di Triuggio che sono stati prigionieri in Germania. La serata si è conclusa con gli auguri e un rinfresco insieme.

UL FERON DE UGION, TRADIZIONE SECOLARE

» Anche per l'edizione 2018 la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha sponsorizzato la Fiera di Sant'Andrea, conosciuta anche come "Ul Feròn de Ugion", che si è svolta dal 26 al 29 ottobre.

La manifestazione, giunta alla 404° edizione, ha visto convergere su Oggiono migliaia di visitatori provenienti non solo dai Comuni vicini ma anche dalla Brianza monzese e comasca, attratti dalla fiera zootecnica, da quella delle macchine agricole e dalle numerose bancarelle. I visitatori hanno potuto gustare alcuni piatti tipici della cucina brianzola dalla trippa alla cassoeula che richiamano lo spirito della fiera dedicata al maiale.

La manifestazione fu istituita in seguito a un editto emanato il 23 agosto 1614 dal governatore spagnolo Filippo III, dominatore di gran parte dei territori della Lombardia. Il Comune di Oggiono riuscì ad ottenere dal governo il permesso di tenere il mercato, a svantaggio del comune confinante di Galbiate che ne aveva per primo fatto richiesta. All'epoca un mercato nel proprio comune voleva dire prestigio e commercio. Ad averne uno erano Monza, il giovedì, e Lecco il sabato. Allora Oggiono era una realtà produttiva abbastanza soddisfacente: fiorenti commerci e una ben sviluppata industria della seta. Inoltre, particolare assai apprezzato dagli spagnoli, era sede del palazzo di giustizia e del podestà. Con queste motivazioni il comune di Oggiono ebbe la priorità su Galbiate e ottenne il suo mercato settimanale e quasi in contemporanea sorse l'esigenza di una fiera più specifica riguardante l'agricoltura e i suoi prodotti. Nacque così "Ul Feròn de Ugion".

La cucina di Villa Biffi promossa da 120 cuochi e dai manager Ikea

» Corre l'attività del ristorante Villa Biffi. Di strada ne ha fatta in poco più di due anni. Il 2018 segna tre importanti tappe di prestigio. Il 4 giugno il team di Giulia Limonta e Yuri Moroni ha ospitato 110 clienti speciali e si è sottoposto al loro giudizio critico, superandolo e ottenendo un prezioso "Riconoscimento professionale" attestato con una targa. Ai tavoli hanno cenato i membri della Federazione italiana cuochi, dell'Unione cuochi Regione Lombardia e dell'Associazione cuochi Brianza. Un menù speciale studiato nei dettagli e preparato coinvolgendo gli studenti dell'Istituto alberghiero del Collegio Ballerini di Seregno. Secondo fatto positivo. Villa Biffi è stata scelta dalla dirigenza Ikea di Carugate per un evento aziendale internazionale. Sessanta manager e responsabili di area provenienti da Dubai, Scozia, Spagna, Inghilterra e dalla casa madre svedese hanno cenato per festeggiare la chiusura del loro anno fiscale. La cucina ha preparato e gestito cinque menù differenti: tradizionale, vegetariano, halal per i musulmani, vegano e uno che rispettasse le intolleranze. Alla fine un ringraziamento caloroso e un arrivederci. Crescono le richieste di serate business che arrivano da grandi imprese.



Il premio. Giulia Limonta e Yuri Moroni premiati dalla Federazione Cuochi Italiani e dai cuochi della Lombardia e della Brianza.

APPUNTAMENTI

- 8 Dicembre**
Cassoeula a pranzo e a cena
- 25 Dicembre**
Pranzo di Natale
- 31 Dicembre**
Cenone

L'ultima novità riguarda il catering. Sono stati fatti un matrimonio e alcuni eventi per aziende. «Questo settore è una opportunità che stiamo studiando per perfezionarla e renderla una linea di business del ristorante» dicono Giulia e Yuri che aggiungono: «Siamo soddisfatti dei traguardi raggiunti, dei numeri che crescono e dalle prospettive sulla nuova clientela».

Per prenotazioni telefonare al n. 342 8222767

TORTINO MORBIDO AL CIOCCOLATO

Ingredienti e dosi per 4 persone

70g cioccolato fondente; 70g burro;
100g uova intere; 40g zucchero; 40g
tuorlo d'uovo; 50g farina "0"

4 stampini di alluminio monoporzione
monouso

Crema pasticcera

Ingredienti e dosi per 500g di crema

500ml latte intero ;150g zucchero;
8 tuorli d'uovo; 20g farina "0"; 20g
maizena; 1 baccello di vaniglia

Procedimento per la crema

Dividere a metà il baccello di vaniglia

e metterlo in un pentolino, aggiungere il latte e portare a bollore. In una bastardella sbattere energicamente tuorli e zucchero, successivamente aggiungere la farina e la maizena setacciate. Aggiungere il latte ancora caldo al composto meschiare bene in modo da sciogliere tutto lo zucchero. Riportare sul fuoco lento e mescolare con un cucchiaino fino a raggiungere la densità desiderata. Una volta cotta la crema togliere dal fuoco e far raffreddare bene in una bacinella. Coprire la crema ancora calda con uno strato di pellicola a contatto.

Per il tortino

Sciogliere il cioccolato con il burro in una bastardella a bagnomaria. A parte, sbattere le uova con lo zucchero e i tuorli. Unire le uova sbattute al cioccolato fuso ed incorporare la farina setacciata. Riempire con il composto gli stampini monoporzione in alluminio precedentemente imburattati ed infarinati. Lasciar riposare in frigorifero per almeno 1 ora. Infornare a 220° per 7 minuti. Servire ancora caldi accompagnati dalla crema pasticcera

ALLE “COMUNITÀ DELLA SALUTE” SÌ DELLA REGIONE

» Il progetto “Le comunità della salute” ha compiuto un passo importante e decisivo. La Giunta della Regione Lombardia lo ha approvato con decreto il 21 settembre. “Il Taccuino” ha diffusamente parlato della “Casa” e delle “Comunità della salute” nel numero scorso sottolineando quanto sia necessario ripartire proprio dalla comunità per migliorare le condizioni di salute. Il Centro polifunzionale Villa Biffi a metà giugno aveva ospitato un apposito convegno sul tema con relatori don Virginio Colmegna, Franco Riboldi, esponente del Comitato scientifico Santa Clelia Barbieri e Filippo Viganò, Presidente del Centro di servizio per il volontariato Monza, Lecco, Sondrio. Il progetto vede impegnata anche la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro che crede e sostiene le forme di welfare di comunità. Adesso si procede nella realizzazione.

Primo atto è stata la presentazione ai Sindaci e agli Assessori ai Servizi sociali delle amministrazioni comunali che hanno condiviso l’idea dall’inizio – Triuggio, Sovico e Macherio –, alla BCC, rappresentata da Roberto Caspani, alle diverse associazioni del territorio compresa la Polisportiva Triuggese rappresentata dal suo Presidente, Marina Riva.

Al momento sono coinvolte nella rete per le “Comunità della salute” l’“Associazione volontari Sovico” (capofila), “Auser Monza e Brianza”, “Diritti insieme”, “Anni Verdi”, “Associazione Banca del tempo di Macherio”. Partner sono invece: “Il Melograno” (Triuggio), AVA (Albate), Avis (Sovico) e “Polisportiva” (Triuggio).

«Il bisogno è tanto – dichiara Filippo Viganò, anima del progetto -. Si può presumere che nel territorio di Albate, Macherio, Triuggio e Sovico su una popolazione di 31mila abitanti, circa 2mila siano in condizioni di povertà assoluta e ogni anno circa 800 persone non accedano alle cure mediche per problemi economici. Quanto stiamo facendo vuole fornire un sostegno alla salute delle persone in difficoltà e favorire il loro benessere».



Silvia Mariani con Oliver e Emilio Sala con Chloe.

GIOVANI FAMIGLIE CRESCONO

Auguri a Chloe e Oliver

» Fiocco azzurro alla BCC di Triuggio. Silvia Mariani, entrata in Banca nel 2010 e impiegata presso l’Ufficio contabilità della Sede di Triuggio, è diventata mamma di un secondo maschietto: l’8 agosto è nato Oliver.

Emilio Sala, dal 2002 in BCC e attualmente operativo alla cassa e back office nella Filiale di Sovico, è invece diventato papà il 10 settembre. Fiocco rosa: è nata Chloe.

Da parte di tutti i colleghi, della dirigenza e del Consiglio di Amministrazione tanti auguri alla neo mamma e al papà Roberto, alla mamma Lucia e al neo papà. Un caloroso benvenuto a Oliver e a Chloe.

==== *Soci in Tour* ====



Napoli. Il Vesuvio, il lungomare e il cielo di Napoli non potevano mancare nella foto ricordo del Tour in Costiera amalfitana fatto a settembre da 107 Soci della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro.

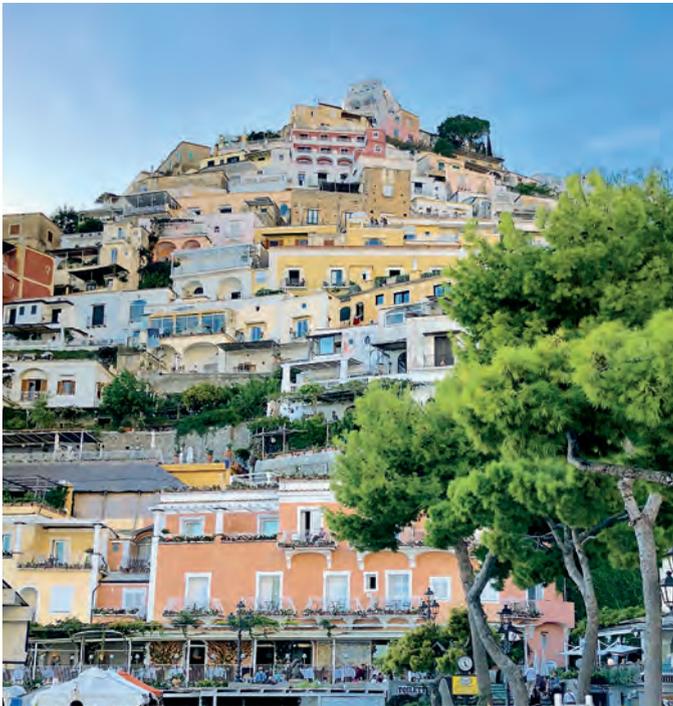
QUATTRO GIORNI IN COSTIERA

Diario amalfitano

Un settembre meraviglioso. Una bella compagnia. Due pullman, centosette Soci iscritti provenienti da tutti i paesi in cui opera la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro, grande attesa per quattro giorni in Costiera amalfitana. Un tour articolato per mezzi da utilizzare – dal pullman al treno dalle navette ai taxi, alla metropolitana - e un tour intenso per le bellezze da vedere. Non si è perso tempo fin dalla partenza alle 5 del mattino in pullman da Triuggio, meta stazione centrale di Milano per salire sul Freccia rossa delle 7. Viaggio comodo, unico inconveniente l'immane neo delle Ferrovie dello Stato: arrivo a Napoli con 50 minuti di ritardo. Un gruppo raggiunge l'Hotel a Napoli, l'altro a Nola. Dalla capitale partenopea inizia



Amalfi. La scogliera contraddistingue la suggestiva cittadina che si specchia nel mare. Luogo di ricordi, di scrittori, di artisti e di lunga storia.



In posa: un gruppo di Soci sulla gradinata del Duomo di Amalfi. Sopra: Positano con le sue case colorate. A sinistra: statuine del presepe esposte in una bottega artigianale di via San Gregorio Armeno a Napoli

la scrittura del nostro Diario.

Positano 27 settembre

Si raggiunge la cittadina di Positano con piccoli bus che consentono di entrare in centro. Il verde dei Monti Lattari rende ancora più luminose le case mediterranee bianche, rosa e gialle. Il panorama regala scorci di mare e di coste sorprendenti. Le leggende mitiche raccontano che sugli scogli Li Galli avessero trovato dimora le Sirene. Spiagge di ciottoli, stradine strette e scoscese ricche di negozi e caffè. La chiesa di Santa

Maria Assunta si staglia con la sua cupola in maiolica.

«Incantevole» dice **Alma Casati** di Macherio e da trent'anni Socia. «Ho subito assaporato tutto quanto si presentava ai miei occhi. Guardavo dappertutto, i negozietti, la gente, le case, il mare. Non avevo mai visto questo angolo delizioso del nostro Paese. Anche per questo, ho vissuto suggestioni particolari».

Amalfi e Ravello 28 settembre

La mattina i due gruppi ripartono, la meta è Amalfi ripercorrendo

nuovamente la Costiera. Il panorama è identico, ma i colori del mattino regalano una luce diversa. Si capisce perché tanti scrittori hanno voluto soggiornare qui.

«Amalfi e Ravello li porto nel cuore. Mi sono piaciuti molto. Mio figlio me ne aveva parlato, ma non immaginavo di trovarmeli così». Lo stupore di **Felice Giovenzana** di Biassono e Socio dal 1985 è condiviso anche dalla moglie, **Carla Confalonieri**. «Essere in comitiva con gente piacevole fa apprezzare meglio quello che si vede. Poi la compagnia



La grande Napoli. Nel chiostro di Santa Chiara i Soci ascoltano le spiegazioni della guida turistica. Sotto: in coda per entrare a vedere il Cristo Velato conservato nella cappella Sansevero. A destra: in alto una curiosità dello storico Caffè Gambrinus dove c'è l'usanza "del caffè sospeso", lasciare nella caffettiera uno scontrino per i meno abbienti. Sotto: una via della città.



regala ore gradevoli: si scherza, si discute. Siamo proprio contenti dell'esperienza. Che bello essere saliti alla Cattedrale di Sant'Andrea e aver coronato il momento con la fotografia di tutti noi insieme». Si era nel cuore della città. La chiesa è di epoca arabo-normanna con una facciata bizantina a righe. Qui, tra il IX e l'XI secolo fiorì la potente repubblica marinara. Si pranza insieme. Si raggiunge poi Ravello con i suoi straordinari giardini, si sale a Villa Rufolo dallo stile moresco e la si visita con una brava guida.

Napoli 29 settembre

È sabato. La giornata prevede una scorribanda in centro a Napoli. Si va in Duomo da san Gennaro, in san Gregorio degli Armeni, la via dei presepi, dove la fantasia napoletana non ha limiti. Si vede la raffinata tradizione delle statuine dai costumi in seta e raso e colpiscono le caricature dei potenti della terra. Ironia e sfacciataggine napoletana. La basilica di san Lorenzo Maggiore, il chiostro di santa Chiara, il Cristo velato, il Maschio Angioino offrono la grandezza culturale e religiosa



della città.

«Conosco Napoli, ci sono venuto in altre occasioni per lavoro, ma stavolta ho capito lo spirito che la anima». È il primo pensiero di **Carlo Fumi** di Dolzago che ha seguito l'apertura della Filiale di Oggiono e da sei anni è Socio. Soddisfatto precisa: «Mi sono liberato di alcuni pregiudizi. La vita a Napoli è diversa: mi ha colpito l'arte di arrangiarsi, è gente con il sorriso nonostante le difficoltà. A me piace la fotografia e mi sono sbizzarrito a cogliere momenti di vita e angoli caratteristici. Mi



Pompei.

A sinistra, *i Soci tra gli scavi*, in alto a destra *la bottega di un vasaio*; sopra a sinistra, *i Soci all'interno del giardino di Villa Rufolo, a Ravello, sul golfo di Salerno*.

ha impressionato positivamente la metropolitana». Alcune foto in pagina sono sue.

Pompei 30 settembre

Non si poteva tornare senza passare da Pompei.

«Che emozione! - esclama **Alma Casati**. Pochi giorni prima avevo finito di leggere il libro di Alberto Angela su Pompei. Ho capito di più quello che ha scritto. Ma vedere gli scavi e gli affreschi che grande cosa». «Pompei mi ha preso fotograficamente, dovevo sempre

rincorrere il gruppo», dice **Carlo Fumi**.

La soddisfazione del viaggio è riassunta da **Rosanna Spinardi** e **Luigi Origgi** di Triuggio e Socio dal 2014. Hanno scritto: «Entusiasmo a mille... abbiamo fotografato scenari indimenticabili, riportando a casa un bagaglio zeppo di una terra davvero emozionante. Condivisa da tutti i partecipanti accompagnati da Alessandro e da guide-turistiche pittoresche, divertenti e preparate ad illustrarci storia, arte e magia di quei territori. Un grazie allo staff

organizzativo».

E **Giampietro Corbetta**,

Vicepresidente BCC aggiunge:

«Abbiamo vissuto quattro stupendi giorni. Abbiamo avuto la gradita sorpresa di gustare straordinarie eccellenze della città di Napoli, (magari trovandoci a rivedere certi pregiudizi). Eravamo in tanti, oltre 100, ma siamo sicuri che tutti sono tornati contenti e soddisfatti per questa breve ma intensa vacanza. È una piccola soddisfazione per la nostra BCC che ha promosso l'evento».



Minorca. Gli ottanta Soci che a settembre hanno soggiornato, divertendosi e riposandosi, nella caratteristica isola delle Baleari. Sotto: il porticciolo, la cattedrale e una serata di ballo.

ALLE ISOLE BALEARI

Minorca, mare e felicità

L'isola della calma. Così è stata definita Minorca. Ma si potrebbe fare un elenco delle sue peculiarità: dalle 80 spiagge e calette alla sorprendente macchia mediterranea. Minorca è stata la meta di 80 Soci e clienti della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro che, a settembre, hanno trascorso una piacevole vacanza nella località di Cala'n Bosh presso il Settemari Club Sol Falco. Giornate di sole e di mare, di piacevoli conversazioni e di divertimento, di visite alla scoperta di un passato e di una cultura che ha visto una lunga e importante presenza dei romani. Le isole Baleari sono sempre state un punto strategico per il controllo del mare sulle rotte dall'Africa alla Spagna e da questa all'Italia. «Un mare e un clima pacificanti» – ha detto un Socio – un'esperienza che si può ripetere».



BANCA & TERRITORIO UN ANNO DI AIUTI

» Arriva Natale, si chiude un anno e si guarda cosa c'è sotto l'albero o accanto al presepe. Quest'anno l'impegno nella beneficenza, nelle sponsorizzazioni e nei contributi a enti, associazioni, parrocchie, scuole, società sportive ha visto la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro impegnarsi attivamente. Sono state sostenute numerose iniziative volte a far crescere una comunità locale e ad offrire opportunità di festa, di socializzazione, di conoscenza, di aggiornamento e di tutela del patrimonio artistico. Tutti i centri cittadini dove la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro è presente con una Sede o con una Filiale possono dire di avere al loro fianco una Banca che dialoga e non si sottrae alle richieste, ma ascolta e cerca sempre di fornire una risposta là dove si riscontra la necessità. Il sociale rappresenta il settore in cui percentualmente sono stati erogati più aiuti (36%). Seguono la cultura con il 21%, il clero (18%), lo sport (12%), la scuola (10%), le attività ludiche (2%).

LA DONAZIONE DEI GIOVANI SOCI

» Anche quest'anno il Gruppo Giovani Soci rinuncerà al tradizionale pacco natalizio e devolverà il corrispettivo per l'acquisto di defibrillatori da destinare alle realtà che operano sul territorio. La consegna avverrà entro febbraio 2019.

LIBRO STRENNA: ITALIA PATRIMONIO UNESCO

» I Soci che sono andati a settembre in tour lungo la Costiera amalfitana possono dire ed essere fieri di essere stati in uno dei 53 luoghi d'Italia considerati dall'Unesco "Patrimonio dell'umanità". Nel mondo i siti classificati in tal modo nella lista World Heritage sono 1.001, di cui 777 sono beni culturali, 194 naturali e 30 misti, presenti in 161 Paesi del mondo. L'Italia ha il record: ne conta 53 distribuiti dal nord al sud in quasi tutte le regioni. Solo Molise, Valle d'Aosta e Calabria non ne annoverano uno. L'agenzia delle Nazioni Unite, che si propone di proteggere e conservare luoghi significativi dal punto di vista storico, culturale e ambientale,

ha annunciato a luglio la scelta di altri nuovi 20 luoghi protetti, selezionati dal 42esimo comitato del Patrimonio mondiale che si era riunito a Manama, in Bahrein, dal 24 giugno al 4 luglio. Anche l'Italia è interessata: nell'elenco è compresa la città industriale di Ivrea. Queste meraviglie italiane sono al centro del libro strenna di quest'anno pubblicato da Ecra, la casa editrice del Credito cooperativo. Il volume ha per titolo "Il bel Paese. Patrimoni Unesco e Banche di Comunità", testo di Luigino Bruni e le sempre stupefacenti fotografie di Luca e Pepi Merisio che in questo elegante testo sono oltre 200. Si tratta del 37° volume della collana "Italia della nostra gente" che è diventata un riferimento importante di documentazione del volto e delle risorse nazionali. L'occhio e la delicatezza dei fotografi offrono i volti, la vita, il lavoro, il paesaggio, le case e tutto ciò che qualifica l'identità e il carattere nazionali. Ogni libro regala approfondimenti e viaggi nella millenaria stratificazione storica e culturale del nostro Paese. E proprio la valorizzazione delle caratteristiche dei diversi territori fa capire quanto sia naturale la presenza del Credito Cooperativo: banche del territorio, banche di comunità.

LA TRAVIATA ALLA SCALA

Venerdì 8 febbraio 2019 sarà possibile andare al Teatro alla Scala di Milano per "La Traviata" di Giuseppe Verdi. Un'opera in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave, basata su "La signora delle camelie", un'opera teatrale di Alexandre Dumas, che lo stesso scrittore francese trasse dal suo precedente omonimo romanzo. I posti disponibili sono 40, tutti di palcoscenico e nei primi posti davanti. Il ritrovo è alle ore 17 sul piazzale del cimitero di Triuggio. Lo spettacolo inizierà alle 19,30 e il costo è di 160 euro.

RENATE: VINCE "LA GARIBALDINA"

» La 40° edizione del "Palio Renatese", iniziata sabato 8 settembre, ha coinvolto le quattro contrade che compongono la comunità: Gesola, Sorgenti, Garibaldina e Turiom. Per una intera settimana si sono alternate iniziative che hanno coinvolto la popolazione del comune brianzolo, dai più piccoli ai meno giovani. Tra gli appuntamenti di spicco l'esibizione della Triuggio Marching Band, la serata "Contrade per la solidarietà" il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza e la gara canora con i rappresentanti delle quattro contrade. Il Palio si è concluso domenica 16 settembre con la staffetta 4x100 e la tradizionale corsa degli asini sul campo dell'oratorio; in serata la proclamazione della contrada vincitrice che quest'anno ha visto trionfare la Garibaldina seguita da Le Sorgenti, il Turiom e la Gesola. Anche per l'edizione 2018 la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha contribuito alla manifestazione per rimarcare l'importanza di essere Banca del territorio e di essere parte attiva nella sua crescita culturale e sociale.



Roma.
Natale in San Pietro con il presepe artistico e l'immane albero che illumina la Piazza e che quest'anno sarà donato dai fedeli della provincia di Pordenone.

L'albero della vita

di San Giovanni Paolo II

Accanto al presepe, come in questa Piazza San Pietro, troviamo il tradizionale albero di Natale. Un'usanza anch'essa antica, che esalta il valore della vita perché, nella stagione invernale, l'abete sempre verde diviene segno della vita che non muore. Di solito sull'albero addobbato e ai suoi piedi vengono posti i doni natalizi. Il simbolo diventa così eloquente anche in senso tipicamente cristiano: richiama alla mente l'"albero della vita" (Gn 2,9), figura di Cristo, supremo dono di Dio all'umanità. Il messaggio dell'albero di Natale è pertanto che la vita resta sempre verde se si fa dono: non tanto di cose materiali, ma di se stessi: nell'amicizia e nell'affetto sincero, nell'aiuto fraterno e nel perdono, nel tempo condiviso e nell'ascolto reciproco.



IL PAPA SANTO

Giovanni Paolo II,
Karol Wojtyła, primo Papa non italiano dopo 455 anni. Alla sua morte il 2 aprile 2005, più di 3 milioni di pellegrini hanno sfilato davanti alla sua bara. Nel maggio 2011 Benedetto XVI lo ha proclamato beato e Papa Francesco il 27 aprile 2014 lo ha fatto santo.

OMAGGI NATALIZI

In occasione del Natale si rinnova la tradizione della BCC di essere vicina a Soci e pensionati con il dono di Buone Feste. Si ricorda che tutti gli interessati riceveranno direttamente le indicazioni per il ritiro del dono natalizio. Le date di consegna rispetteranno le seguenti fasce settimanali:

» **Pensionati** - dal 10 al 12 dicembre

» **Soci** - dal 17 al 19 dicembre

*Presidente, Amministratori,
 Direzione e Personale*

*Augurano
 Buone Feste*

DOVE SIAMO

FILIALE DI TRIUGGIO (MB)

Via Silvio Pellico 18
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 9233-1
e-mail: triuggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI MACHERIO - FRAZ. BAREGGIA (MB)

Via Leopardi angolo
Via Belgioioso
20846 Macherio (MB)
Telefono: 039 2019486
e-mail: macherio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI VEDANO AL LAMBRO (MB)

Via 4 Novembre, 58
20854 Vedano al Lambro (MB)
Telefono: 039 492615
e-mail: vedano@triuggio.bcc.it

FILIALE DI SOVICO (MB)

Via Giovanni da Sovico 108
20845 Sovico (MB)
Telefono: 039 2011343
e-mail: sovico@triuggio.bcc.it

FILIALE DI TRIUGGIO - FRAZ. TREGASIO (MB)

Via S. Ambrogio Angolo
Via Manzoni
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 919257
e-mail: tregasio@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI VEDUGGIO CON COLZANO (MB)

Via Cavour 32
20837 Veduggio
con Colzano (MB)
Telefono: 0362 998760
e-mail: veduggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BIASSONO (MB)

Via Cesana e Villa 20
20853 Biassono (MB)
Telefono: 039 2322169
e-mail: biassono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI CASSAGO BRIANZA (LC)

Piazza Visconti, 18
23893 Cassago Brianza (LC)
Telefono: 039 9217102
e-mail: cassago@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BESANA B.ZA - FRAZ. MONTESIRO (MB)

Via Buonarrotti 3
20842 Besana in Brianza (MB)
Telefono: 0362 996194
e-mail: montesiro@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BULCIAGO (LC)

Via Dante 13
23892 Bulciago (LC)
Telefono: 031 874424
e-mail: bulciago@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BRIOSCO (MB)

Via Donizetti, 6
20836 Briosco (MB)
Telefono: 0362 959072
e-mail: briosco@triuggio.bcc.it

FILIALE DI RENATE (MB)

Via Vittorio Emanuele II, 7
20838 Renate (MB)
Telefono: 0362 925295
e-mail: renate@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI VALMADRERA (LC)

Via San Rocco 2
23868 Valmadrera (LC)
Telefono: 0341 207165
e-mail: valmadrera@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI OGGIONO (LC)

Via Papa Giovanni XXIII, 98/4
23848 Oggiono (LC)
Telefono: 0341 577253
e-mail: oggiono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BARZANÒ (LC)

Via Garibaldi 42
23891 Barzanò (LC)
Telefono: 039 9217362
e-mail: barzano@triuggio.bcc.it



Investiper
SCELTA
fund advisory service

È il servizio di consulenza esperta che puoi trovare
nella tua banca di fiducia. La BCC ti aiuterà a cogliere
le migliori possibilità di investimento in base alle tue
esigenze e alla tua propensione al rischio.

 **Investiper** Gestiamo i tuoi interessi

"Posso davvero
investire con
il supporto
della mia BCC?"